

Itinerari solidali

Frutto del lavoro di un collettivo, la guida "Il cammino nelle Terre mutate" vi accompagnerà nell'Appennino ferito dal terremoto

{ DI Paolo Piacentini* }

Terre di Mezzo, leader nel settore delle guide dedicate ai cammini, ha pubblicato recentemente, quella dedicata all'itinerario che senza ombra dubbio è il primo del genere in Italia: *Il cammino nelle Terre mutate*. Si tratta del primo "cammino solidale" che viene pensato e realizzato in un Paese dove la maggior parte degli itinerari sono una sorta di riscoperta delle grandi vie di pellegrinaggio storiche come la Francigena o le vie "Romee" e al collegamento di luoghi simbolo che narrano la storia dei personaggi più importanti del cattolicesimo come San Francesco e San Benedetto. Dopo appena due anni dalla prima traversata da Fabriano a L'Aquila organizzata da Movimento tellurico, Federtrek e Ape Roma, quella che inizialmente doveva essere l'ennesima marcia di sensibilizzazione su terremoti, antisismica e manutenzione del territorio è diventato un vero e proprio progetto di turismo lento e responsabile per aiutare la rinascita di una vasta area appenninica ferita gravemente. La guida è frutto del lavoro appassionato di un collettivo che, prima di iniziare

a riempire le pagine del libro, ha calpestato, zaino in spalla, tutte le 14 tappe che nel complesso coprono una distanza di circa 250 chilometri. Avere la guida nello zaino è fondamentale anche se dal sito si possono scaricare le tracce del percorso e avere tutte le informazioni sulla logistica. Sfogliare il libro nelle soste fra un panorama mozzafiato e



IL LIBRO

Enrico Sgarella
Il cammino nelle Terre mutate

Terre di mezzo, pp. 144, euro 18

una ferita al territorio che ci toglie il respiro, o durante il meritato riposo serale, sarà molto importante per immergersi, senza barriere, nelle tante storie narrate. Per ogni tappa una o più storie, da quelle ormai più note della tessitrice Assunta Perilli e il suo telaio antico, Patrizia Vita con il progetto C.a.s.a., Roberto Canali con WeareNorcia a quelle sconosciute come la biblioteca di

Arquata o la piccola casa di legno costruita nel giardino della sua casa inagibile da Marta, una bravissima accompagnatrice naturalistica dei Sibillini, costretta a continuare il suo lavoro in Sicilia ma con la convinzione che tornerà a respirare l'aria delle sue montagne. Storie che sembrano uscite da un libro dei sogni, come quella di Roberta Grifantini ed Emy Morelli, che proprio nel 2016 erano riuscite a far votare dai camerti (gli abitati di Camerino) quella che doveva essere l'essenza in cui la città poteva riconoscersi. L'esito della votazione fu eclatante con un 90% di votanti ad esprimersi per la stessa fragranza. Emy e Roberta non si sono fermate e il loro laboratorio continua a funzionare in attesa di inondare uno dei centri storici più belli dell'Appennino di quella fragranza che sa di appartenenza. Le storie sono l'aspetto più originale della guida e molte sono al femminile, mentre le pagine relative alla descrizione del percorso, della logistica e di tutte le altre informazioni utili rispecchiano il format consolidato e di successo di Terre di Mezzo. Buon cammino. ●

*presidente di Federtrek

INFO www.camminoterremutate.org